

2 Re

24 ¹ Durante il regno di Ioiakim, Nabucodònosor, re di Babilonia, organizzò una spedizione militare contro Ioiakim, che gli si dovette sottomettere. Dopo tre anni, però, si ribellò. ² Il Signore mandò bande di Babilonesi, Aramei, Moabiti, e Ammoniti contro Ioiakim, per distruggere il regno di Giuda. Era quel che aveva annunciato per mezzo dei suoi servi, i profeti. ³ Tutto ciò capitava dunque per ordine di Dio. Egli voleva scacciare lontano da sé il popolo del regno di Giuda, per tutti i peccati che Manasse aveva commesso, ⁴ e in particolare per il sangue innocente, che egli aveva versato a Gerusalemme, fino a riempirne la città. Il Signore rifiutava di dimenticare tutto questo. ⁵ Gli altri fatti della vita di Ioiakim sono scritti nella 'Storia dei re di Giuda'. ⁶ Alla morte di Ioiakim, suo figlio Ioiachin divenne re al posto suo. ⁷ Il re d'Egitto non uscì più dal suo paese, perché il re di Babilonia aveva conquistato tutti i territori che prima erano appartenuti al re d'Egitto, dal torrente d'Egitto, a sud, fino al fiume Eufrate, a nord. ⁸ Ioiachin aveva diciott'anni quando divenne re. Regnò a Gerusalemme per tre anni. Sua madre si chiamava Necustà. Era figlia di Elnatàn e veniva da Gerusalemme. ⁹ Come i suoi antenati, Ioiachin andò contro la volontà del Signore. ¹⁰ Durante il suo regno, alcuni ufficiali di Nabucodònosor vennero ad assediare Gerusalemme. ¹¹ Poi, anche Nabucodònosor raggiunse la città assediata dai suoi ufficiali. ¹² Ioiachin, re di Giuda, uscì per arrendersi al re di Babilonia, accompagnato da sua madre, dai suoi ufficiali, dai suoi ministri e dai suoi eunuchi. Il re di Babilonia li fece tutti prigionieri. Era l'ottavo anno di regno di Ioiachin. ¹³ Come il Signore aveva annunciato, Nabucodònosor portò via tutti i tesori del tempio e del palazzo reale e tutti gli oggetti d'oro che Salomone, re d'Israele, aveva fatto costruire per il tempio. ¹⁴ Deportò l'intera città di Gerusalemme: diecimila tra ministri e proprietari, tutti gli artigiani e i fabbri.

Rimase soltanto la gente più povera. ¹⁵ Il re Nabucodònosor deportò in Babilonia il re Ioiachìn e sua madre, le mogli del re, i funzionari di corte e i capi del regno di Giuda. ¹⁶ Deportò ancora settemila proprietari, mille tra artigiani e fabbri, tutta gente in grado di combattere. ¹⁷ Al posto di Ioiachìn, Nabucodònosor fece regnare Mattania, zio di Ioiachìn. Gli cambiò nome e lo chiamò Sedecia. ¹⁸ Quando divenne re, Sedecia aveva ventun anni e regnò a Gerusalemme undici anni. Sua madre si chiamava Camutàl, era figlia di un certo Geremia e veniva da Libna. ¹⁹ Sedecia andò contro la volontà del Signore, come aveva fatto il re Ioiakìm. ²⁰ Tutto questo accadde, perché grande era la collera del Signore contro Gerusalemme e il regno di Giuda, al punto che egli aveva deciso di scacciare lontano da sé il suo popolo. Sedecia si ribellò contro Nabucodònosor, re di Babilonia.